



**Comune di
Cascina**

Allegato 1

**BOZZA DISCIPLINARE DEL TAVOLO DI SOLIDARIETÀ
PER L'INCLUSIONE E IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ**



**TAVOLO DELLA
SOLIDARIETÀ**

INDICE

Premessa

Art 1. Oggetto e finalità

Art 2. Obiettivi del Tavolo

Art 3. Risultati attesi

Art 4. Tavoli tematici di area

Art 5. Requisiti di ammissione al Tavolo di solidarietà

Art 6. Funzionamento del Tavolo

Art 7. Enti/ organizzazioni aderenti

Art 8. Regime di pubblicità e trasparenza

Art 9. Obblighi in materia di trasparenza e informativa sul trattamento dei dati personali

Art 10. Norme finali

BOZZA DISCIPLINARE DEL TAVOLO DI SOLIDARIETÀ PER L'INCLUSIONE E IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ

Premessa

- il Comune di Cascina è titolare delle funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità (...);
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. comma 2. *"Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...)"* e comma 5 *"I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali"*.
- lo Statuto del Comune di Cascina, il quale prevede fra l'altro che *"il Comune di Cascina promuove la solidarietà sociale, economica fra i cittadini e valorizza le forme di volontariato ed associazionismo, favorendo le opportune iniziative delle istituzioni statali, regionali e locali e dei cittadini singoli e associati ed assicurando ad esse la propria collaborazione;"*
- le Linee di mandato dell'ente, che prevedono tra l'altro *"Una comunità solidale coesa"* il cui programma mette al centro le persone, i loro bisogni, la loro capacità di fare rete e collaborare con gli altri cittadini per rendere Cascina un posto dove nessuno rimanga indietro; *"Una cittadinanza attiva"* per cui le politiche di welfare si progettano e si attuano meglio con il supporto di idee e forze del terzo settore e del volontariato. La ricchezza di Cascina è una rete di persone impegnate nella costituzione delle buone pratiche del territorio, nella difesa dei diritti di tutti, nel sostegno alle situazioni di fragilità;
- il Documento Unico di Programmazione 2024--2026 dell'ente, approvato con Delibera CC n. 78 del 14/12/2023 prevede tra gli obiettivi nell'ambito del *Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale*: la realizzazione di progetti mirati al sostegno e all'inclusione sociale; nell'ambito del *Programma 12.05 Interventi per le famiglie*: la promozione delle politiche familiari e di sostegno all'inclusione sociale attraverso la realizzazione di progetti mirati; nell'ambito del *Programma 12.08 Cooperazione e associazionismo*: la realizzazione di azioni e iniziative mirate alla promozione delle pari opportunità e la non discriminazione;
- il Regolamento comunale per la disciplina della amministrazione condivisa fra Amministrazione comunale e gli Enti del Terzo Settore, approvato con Delibera CC del 26/07/2022, n. 56;
- l'Art. 1, comma 5, della Legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) cita: *"Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati"*;
- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

Art. 1 - Oggetto e finalità

Il presente Disciplinare si pone la finalità di individuare i bisogni e le risorse della comunità locale per la sperimentazione del Tavolo di Solidarietà volto a sviluppare una integrazione tra servizi pubblici e soggetti della rete della comunità locale anche allo scopo di ridurre il senso di isolamento delle persone e delle famiglie in condizione di disagio e di emarginazione.

Art. 2 - Obiettivi del Tavolo

In particolare, attraverso il Tavolo della Solidarietà s'intende raggiungere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti obiettivi specifici:

- collaborare all'osservazione e alla lettura dei bisogni delle persone e delle famiglie in condizione di fragilità secondo l'approccio delle disuguaglianze;
- coordinare e mettere in rete sul territorio del Comune di Cascina le varie risorse presenti, allo scopo di far emergere le situazioni di povertà e di disagio per conoscerle e per contribuire a risolverle, dando risposte alle situazioni di bisogno espresse dalla cittadinanza;
- rafforzare i processi di collaborazione, nel rispetto dei rispettivi ruoli e competenze, nel quadro della programmazione comunale e della programmazione Zonale espressa nel Piano Integrato di Salute della SdS Pisana particolarmente rivolta alla promozione di percorsi di inclusione e di contrasto alla povertà;
- raggiungere in maniera adeguata il bacino dei beneficiari;
- facilitare la comunicazione e il confronto tra gli Enti del Terzo Settore, l'Amministrazione Comunale, i Servizi Sociali territoriali in primo luogo e i tutti quei servizi che agiscano sulle diverse dimensioni dei processi di Inclusione rispettando e incentivando l'autonomia progettuale e di azione degli stessi Enti del Terzo Settore;
- creare un raccordo per rendere patrimonio comune l'esperienza maturata dai soggetti interessati e uno strumento per la promozione del volontariato e della cittadinanza attiva e solidale;
- produrre orientamenti comuni tra l'Ente e l'associazionismo per azioni volte al miglioramento della qualità della vita dei cittadini
- informare le persone che si trovano in difficoltà di tutte le forme concrete di aiuto messe in atto dalle istituzioni con una chiara e semplice mappa di tali opportunità in raccordo con la cosiddetta "Bussola dei Servizi" in corso di implementazione a livello del Tavolo Zonale per l'Inclusione della SdS Pisana;
- consolidare il rapporto con il tavolo inclusione della SdS Pisana funzionale anche alla programmazione Zonale.

Art. 3 - Risultati attesi

Il Tavolo di Solidarietà si impegna ad individuare, definire e mettere in campo azioni e strategie attraverso le quali:

- la comunicazione tra i membri del tavolo sia facilitata e costante;
- implementare e rafforzare la rete tra le varie Istituzioni ed Enti del territorio, pubblici e privati, in modo da supportare le persone in stato di bisogno anche mediante "percorsi di aiuto" volti ad una maggiore consapevolezza ed autonomia.
- le informazioni alla cittadinanza sull'associazionismo locale e le sue attività/interventi siano adeguatamente fornite e costantemente aggiornate;
- le attività delle associazioni e gruppi di volontariato siano coordinate tra loro e adeguatamente programmate;
- le associazioni e i gruppi di volontariato collaborino nella realizzazione di attività con finalità comuni, nel rispetto dell'autonomia progettuale delle stesse;

Art. 4 - Tavoli tematici di area

I Tavoli Tematici di area sono istituiti per le seguenti aree: disabilità, minori e famiglie, anziani, grave emarginazione e povertà, immigrazione, dipendenze e salute mentale.

I tavoli sviluppano le tematiche presenti nelle singole aree: ascolto, orientamento, socialità e bisogno economico.

Sulla base dei bisogni espressi ed emergenti, sarà condivisa una rete di risposte, di programmazione e progettazione di interventi e "aiuti" possibili, tenuto conto dell'integrazione tra sistema socio sanitario e sistema sociale, e contributo del terzo settore.

Sono ammessi a partecipare ai tavoli tematici insieme al personale del Servizio Sociale e Casa del Comune di Cascina, i rappresentanti del Terzo Settore indicati dagli enti ammessi a partecipare al Tavolo di solidarietà. Al fine di consolidare l'integrazione con il sistema dei servizi sociali ed educativi del territorio, la partecipazione alle attività dei Tavoli può essere estesa, oltre che agli Assistenti Sociali e al

personale della Società della Salute pisana a vario titolo interessato, anche agli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado del territorio comunale.

I singoli tavoli tematici di area concordano e definiscono le modalità operative. Delle singoli riunioni verrà redatto verbale di sintesi.

Art. 5 – Requisiti di ammissione al Tavolo di solidarietà

Sono ammessi a partecipare al Tavolo di Solidarietà gli enti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) gli Enti del Terzo Settore “ETS” così come definiti all’art. 4 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.;
- b) altre organizzazioni ed enti religiosi con una presenza radicata sul territorio comunale di Cascina che possano efficacemente portare il loro contributo alle attività del Tavolo medesimo;

i quali siano in possesso dell’esperienza qualificata e dell’interesse specifico, come di seguito precisato:

- è esclusa la partecipazione di persone fisiche che non siano legali rappresentanti o delegate dai soggetti sopraelencati;
- tutti i partecipanti alla procedura dovranno essere in possesso di un’esperienza qualificata, maturata nel settore oggetto della presente procedura da almeno tre anni, e di un interesse specifico rispetto all’oggetto della stessa, in modo da poter apportare un contributo di conoscenza proattivo e qualificato;
- l’esperienza qualificata, maturata nel settore oggetto della presente procedura da almeno tre anni, dovrà essere desunta dallo Statuto, ove esistente, da altri atti in possesso degli enti interessati e, comunque, dovrà essere oggetto di dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà resa dal legale rappresentante del soggetto richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- l’interesse specifico, consistente nelle ragioni di fatto poste alla base della volontà di partecipare alla co-programmazione, deve essere specificato nelle domanda di partecipazione e sarà oggetto quindi di indicazione esplicita;
- in particolare, è richiesta esperienza e competenza, maturata da almeno tre anni, nell’ambito dell’inclusione sociale e del contrasto alle povertà secondo un approccio di lotta alle disuguaglianze.

Nuove adesioni

L’adesione al Tavolo di solidarietà è consentita, oltre che ai soggetti elencati al successivo articolo 7, anche ad eventuali nuovi soggetti interessati che siano in possesso dei requisiti di cui sopra, mediante la presentazione di richiesta di invito, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in conformità allo schema allegato e parte integrante del presente Disciplinare (**Allegato A**), indirizzata al Comune di Cascina – Macrostruttura 3– Servizi Educativi e Socio Culturali, esclusivamente a mezzo PEC all’indirizzo protocollo@pec.comune.cascina.pi.it.

L’Ufficio Sociale verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati. L’ammissione al Tavolo verrà autorizzata con apposito atto del Responsabile POA della Macrostruttura 3 Servizi Educativi e Socio Culturali. Agli ETS o agli altri enti in possesso dei requisiti richiesti, risultati ammessi, sarà data comunicazione tramite PEC.

Art. 6- Funzionamento del Tavolo

Il coordinamento del Tavolo della Solidarietà è affidato all’Amministrazione Comunale.

Su convocazione del Comune, il Tavolo si riunisce, in seduta ordinaria, almeno quattro volte l’anno, e in via straordinaria ogni qualvolta se ne rilevi la necessità.

Possono altresì richiedere la convocazione del Tavolo, i membri che lo compongono. In questo caso l’Amministrazione comunale si riserva di decidere l’effettiva convocazione del Tavolo.

I Componenti del Tavolo possono, inoltre, proporre l’iscrizione all’ordine del giorno di argomenti che rientrano nella competenza del Tavolo stesso.

La convocazione è disposta con avviso scritto, a mezzo email, contenente l’indicazione del giorno, ora e luogo ove si terrà la seduta, ordine del giorno da trattare ed eventuali materiali necessari ai lavori dell’incontro da recapitarsi ai referenti delle associazioni almeno 5 giorni prima la data di convocazione.

L’attività amministrativa di convocazione del Tavolo, della successiva trasmissione dei verbali (entro un mese dalla seduta) sarà a cura dell’ufficio comunale di riferimento.

Art. 7 - Enti/organizzazioni aderenti:

Gli enti partecipanti e ammessi alla co-programmazione finalizzata all’individuazione dei bisogni e delle risorse della comunità locale per la sperimentazione del Tavolo di Solidarietà, volto a sviluppare una integrazione

tra servizi pubblici e soggetti della rete della comunità locale anche allo scopo di ridurre il senso di isolamento delle persone e delle famiglie in condizione di disagio e di emarginazione, approvati con Determinazioni n. 887/2023 e n. 908/2023. sono di seguito elencati:

N.	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE
1	VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI NAVACCHIO	00247630502
2	SCUOLA DI DANZA CITTA' DI CASCINA	90010060508
3	SEMI FUTURI – GAS	93066410502
4	VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CASCINA	81000250506
5	CARITAS DIOCESANA DI PISA SAN VINCENZO DE PAOLI CONSIGLIO CENTRALE DELLE DIOCESI DI PISA E SAN	93009510509
6	MINIATO	93014100502
7	PARROCCHIA DI CASCIAVOLA	90005390506
8	IL SIMBOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01306440502
9	ACLI SEDE PROVINCIALE DI PISA APS	80001440504
10	PUBBLICA ASSISTENZA CASCINA ODV	81003320504
11	PARROCCHIA SAN SISTO AL PINO	90005550505
12	LA ROSAAMARA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	93079580507
13	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI LATIGNANO ODV	81003050507
14	CARITAS PARROCCHIALE DI CASCINA	90005400503

Art. 8- Regime di pubblicità e trasparenza

Il presente disciplinare, così come ogni sua modifica e integrazione, in ossequio ai più generali principi di trasparenza dell'azione amministrativa, concorrenza, imparzialità, buon andamento dell'amministrazione, viene pubblicato sul sito istituzionale del comune di Cascina nell'apposita sezione di "*Amministrazione Trasparente*".

Art. 9- Obblighi in materia di trasparenza e Informativa sul trattamento dei dati personali

Agli atti ed ai provvedimenti relativi al presente disciplinare si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Il Comune di Cascina, in qualità di Titolare del Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), informa che il trattamento è svolto in conformità alla normativa sulla protezione dei dati personali e i dati raccolti saranno conservati nei propri archivi per le sole finalità previste dalla normativa. Gli interessati possono esercitare i diritti a loro spettanti ai sensi degli artt. 15-22 e 77 del GDPR e possono consultare l'informativa sul trattamento dei dati personali completa e le eventuali modifiche ed integrazioni sul sito web del Titolare del Trattamento al link: <https://www.comune.cascina.pi.it/it/page/20306>.

Art.10 - Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Disciplinare si applica, in quanto compatibile, la normativa vigente.

ALLEGATO A)

Spett.le
COMUNE DI CASCINA
MACROSTRUTTURA 3
SERVIZI EDUCATIVI E SOCIO CULTURALI
(SERVIZIO SOCIALE E CASA)
Viale Comaschi, 116 – Cascina 56021 (PI)

TAVOLO DI SOLIDARIETA' PER L'INCLUSIONE E IL CONTRASTO ALLE POVERTA'

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (Prov. _____) in data _____
residente in _____ (Prov. _____)
Via _____ n. _____ CAP _____
codice fiscale ☐ _____
in qualità di legale rappresentante dell'ENTE (*denominazione*) _____

con sede legale in _____ Via _____ n. _____ CAP _____
Codice fiscale _____ P.IVA _____
telefono _____ cell _____
e-mail _____ PEC _____

Al fine di aderire al Tavolo di Solidarietà per l'inclusione e il contrasto alle povertà.

A tal fine sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

1. che il proprio ENTE rientra nella seguente categoria (*barrare e completare la casella corrispondente*):

☐ Ente del Terzo Settore, come definito dall'articolo 4 del D.Lgs. 117/2017, iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, "RUNTS", di cui all'articolo 45 del D.Lgs. 117/2017, e non avere procedure di cancellazione in corso;
oppure nelle more dell'istituzione del Registro medesimo

☐ Ente del Terzo Settore, come definito dall'articolo 4 del D.Lgs. 117/2017, iscritto ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore fino alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore:

Iscrizione al n. _____ del Registro/Albo _____ di cui alla _____ data iscrizione _____

2. che il proprio ETS/ENTE/organizzazione ha un'esperienza qualificata, da almeno tre anni, maturata nel settore oggetto della presente procedura di co-programmazione, desumibile dalla seguente documentazione, allegata, *(barrare la casella corrispondente)*:

☐ dallo Statuto;

☐ da altri atti (specificare): _____

3. che il proprio ETS/ENTE/organizzazione ha un'esperienza qualificata, da almeno tre anni, maturata nel settore oggetto della presente procedura di co-programmazione, come di seguito dichiarata:

4. che il proprio ETS/ENTE/organizzazione ha un interesse specifico rispetto all'oggetto della presente procedura di co-programmazione, come di seguito dichiarata:

5. che il proprio ETS/ENTE/organizzazione ha esperienza e competenza, maturata da almeno tre anni, nell'ambito dell'inclusione sociale e del contrasto alle povertà secondo un approccio di lotta alle disuguaglianze, come di seguito dichiarata:

DICHIARA altresì che

ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

il legale rappresentante è il soggetto indicato nell'intestazione della presente dichiarazione;

di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni contenute nell'Avviso di Manifestazione di Interesse in premessa citato;

di eleggere domicilio, ai fini della presente procedura, presso il luogo indicato nella presente domanda e di accettare che le comunicazioni avverranno esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato nella presente domanda;

di autorizzare il Comune di Cascina al trattamento dei dati relativi all'Ente dal sottoscritto rappresentato, ai fini dell'espletamento della presente procedura, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Luogo e data _____

Ai fini della domanda in oggetto vengono allegati alla presente dichiarazione:

copia non autenticata del documento di identità del/dei sottoscrittore/i, in corso di validità; in caso

copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo o di altra documentazione ritenuta idonea dalla quale è desumibile l'esperienza qualificata maturata nel settore oggetto della procedura di co-programmazione di cui all'Avviso Pubblico.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(o il procuratore)

(firma digitale oppure autografa con allegata copia documento di identità)

